



Unità Pastorale Arcole – Gazzolo

Telefono Canonica: 0457635029

E-mail (provvisoria): unitapastoralearcolegazzolo@gmail.com

Canale Telegram: Unità Pastorale Arcole Gazzolo

Canale Youtube: UP ArcoleGazzolo

Sito: <https://www.uparcolegazzolo.com/>

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021

Dio è vicino alle porte. Viene come un abbraccio

XXXIII Domenica Tempo ordinario – Anno B

In quei giorni, il sole si oscurerà, la luna si spegnerà, le stelle cadranno dal cielo... L'universo è fragile nella sua grande bellezza, ma “quei giorni” sono questi giorni, questo mondo si oscura con le sue 35 guerre in corso, la terra si spegne avvelenata, sterminate carovane umane migrano attraverso mari e deserti... Ti sembra un mondo che affonda, che va alla deriva? Guarda meglio, guarda più a fondo: è un mondo che va alla rinascita. Gesù ama la speranza, non la paura: dalla pianta di fico imparate: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. **Gesù ci porta alla scuola delle piante, perché le leggi dello spirito e le leggi profonde della realtà coincidono. Ogni germoglio assicura che la vita vince sulla morte.** Imparate dalla sapienza degli alberi: quando il ramo si fa tenero... l'intenerirsi del ramo neppure lo immagini in inverno; il suo ammorbidirsi per la linfa che riprende a gonfiare i piccoli canali è una sorpresa, e uno stupore antico. Le cose più belle non vanno cercate, vanno attese. Come la primavera. E spuntano le foglie, e tu non puoi farci nulla; forse però sì: contemplare e custodire. Allora voi capite che l'estate è vicina. In realtà le gemme indicano la primavera, che però in Palestina è brevissima, pochi giorni ed è subito estate. **Così anche voi sappiate che egli è vicino, alle porte. Dio è vicino, è qui; bello, vitale e nuovo come la primavera del cosmo. Da una gemma imparate il futuro di Dio: che sta alla porta, e bussava; viene non come un dito puntato, ma come un abbraccio, un germogliare umile di vita.** «Il mondo tutto è una realtà germinante» (R. Guardini). Allora mi sento come una nave, che non è più in ansia per la rotta da seguire, perché sopra di essa soffia un Vento di cielo, e la lampada della Parola è accesa sulla prua della nave. **Passano il sole e la luna, che sono l'orologio dell'universo, si sbriciola la terra, ma le mie parole no, sono un sole che non tramonterà mai dagli orizzonti della storia, dal cuore dell'uomo.**

Siamo una generazione lamentosa, che non sa più ringraziare, che ha dissipato i profeti e i poeti, gli innamorati e i buoni. E invece essi sono la parabola, il germoglio, ramo di fico o di mandorlo del mondo salvato. **Lo sono qui e ora, sulla terra intera e dentro la mia stessa casa, come germogli buoni, imbevuti di cielo, intrisi di Dio. Chi mi vuole bene è lampada ai miei passi. Guardali bene, una goccia di luce è impigliata in ogni ruga, un grammo di primavera e di futuro ha messo radici in ogni volto. La fede mi ripete che Dio è alle porte, è vicino, è qui, è in loro.** «Ognuno un proprio momento di Dio» (D. M. Turoldo).

Ermes Ronchi

SABATO 13 NOVEMBRE (*Sant'Omobono*)

Gazzolo ore 17.30: def. fam. Faccioli Delio, def. fam. Bogoni, Tessari Luigi (classe 1954), def. fam. Dabellan, Antonio e Rosa, def. fam. Faccioli, Naviglio, Angela, Delio, def. fam. Aldighieri Augusto, def. fam. Burato Giuseppe, Maria Angelina, Tessari Luigi, Assunta, Giuliana

Arcole ore 19.00: Bergamasco Renzo (ann.), Buratto Paolo, suor Agnese Boggiani, 7° Cisco Luciano, Ghioldo Anna

DOMENICA 14 NOVEMBRE (*San Serapio d'Inghilterra*)

Arcole ore 9.30: suor Adelasia, Giuliati Giuseppe, Luisa e fam., Pedrollo Mosè e Angela, Tibaldi Gaetano, Luigi, Luigina, Cortese Angelo, Celestina e sorelle, fam. Galbier, fam. Zamboni, Zandonà Evaristo e Lidovina

Gazzolo ore 11.15: Carassini Marco, Ciman Gelindo, Piasentin Anna, Dabellan Lorenzo, Pompele Ottavia, 7° Rinaldi Giovanni

LUNEDI' 15 NOVEMBRE (*Sant'Arturo*)

Arcole ore 19.00: Metrini Bruno, Gnesato Vitalina, Antonietta, Gambaretto Rino, Gina, Robert, Bertilla, Grisoni Pietro (ann.), Marcolongo Maria (ann.), 7°Milani Pio.Benin Teresa, Lanciai Siro e Giuseppina;

MARTEDI' 16 NOVEMBRE (*Santa Margherita di Scozia*)

Gazzolo ore 19.00: Disconzi Dino (amici), anime del Purgatorio, Turra Aquilino e fam. def.

MERCOLEDI' 17 NOVEMBRE (*Santa Elisabetta di Ungheria*)

Gazzolo ore 20.30: Adorazione Eucaristica con meditazione della Parola di Dio

GIOVEDI' 18 NOVEMBRE (*Dedicazione delle Basiliche dei SS Pietro e Paolo*)

Gazzolo ore 8.30: def. fam. Barana Giovanni, def. fam. Boggiani Igino, sec. int. off., def. fam. Branco Mario, Faccin Clelia, Pompele Giampaolo

VENERDI' 19 NOVEMBRE (*Santa Matilde di Hackeborn*)

Arcole ore 8.30: Mariemi Mario, Maria, Tibaldi Raffaella

SABATO 20 NOVEMBRE (*Sant'Edmondo dell'Anglia*)

Gazzolo ore 17.30: Lorenzoni Ottavio, def. via Belvedere, Danza Clelia, Pompele Mario, Tessari Luigi, Assunta, Giuliana, Longo Giannino, Bertoldo Teresina, Pasi Tersillo, Bonica Maria, De Carli Ottavio, Olimpia, Padre Olinto, Gino, don Teobaldo, Bonomi Giovanni, Irma

Arcole ore 19.00: Contini Flavio e Gina, Giuseppe, Rossi Maria, Contini Lino, Mariotto Giovanna, Todeso Jole, Burato Mauro, Boseggia Arturo, Gasparini Roberto, Pompele Giampaolo, Borasco Gianna (ann.), Angelo, Pra Emilia

DOMENICA 21 NOVEMBRE (*Presentazione della Beata Vergine Maria*)

Arcole ore 9.30: Crivellente Giovanni e fam., def. fam. Pozzer, Giuriato Luciano (ann.), Flavio, **def. Avis Arcole**

Gazzolo ore 11.15: Fossato Nicola, Farinazzo Giovanna, Bon Odilla (ann.), Rinaldi Cesare, Graziano, Luisa, Munarin Tiberio, Basilio, Natalino, Noro Maria, Pieri Elena;

AVVISI ALLA COMUNITA'

- Dal 14 al 18 Novembre don Fabio sarà agli Esercizi Spirituali.
- INCASSO DELLA RACCOLTA DEL FERRO: € 2.777,70 (118 quintali)
Un grande grazie a quanti hanno contribuito!
- Dal 15 al 20 Novembre in Farmacia ad Arcole ci sarà la **raccolta farmaci per i bambini** del Centro Aiuto alla Vita di San Bonifacio;
- **Domenica 21 Nov. santa messa con il gruppo Avis di Arcole**, al termine della quale si premieranno i donatori benemeriti;

Sabato 13 e Domenica 14 Novembre
Raccolta cibo a lunga conservazione per la Caritas Parrocchiale

DOMENICA 14 NOVEMBRE a Gazzolo

Come ringraziamento al Signore, dopo la S. Messa delle 11.15 sul sagrato della chiesa con la SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE ci sarà una CASTAGNATA con tutta la Comunità che è invitata per un momento conviviale con la "Scuola madonna di Fatima".

RINNOVO CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

Martedì 23 Novembre ore 20.30 in chiesa a Gazzolo

Mercoledì 24 Novembre ore 20.30 in chiesa ad Arcole

Tutta la Comunità è invitata, in particolare quanti fanno parte dei vari gruppi che operano nelle parrocchie (catechisti, cantori, ministri euc.; campanari, pulizie, direttivi dei circoli Noi, persone a cui sta a cuore la comunità parrocchiale. Ecc...).

www.unclickperlascuola.it

Ogni volta che acquisti, **Amazon dona alla tua scuola.**

Ordina come sempre, **Amazon donerà una percentuale** della tua spesa a una scuola a tua scelta sotto forma di credito virtuale, senza costi per te.

Cerca la nostra Scuola dell'Infanzia parrocchiale "Madonna di Fatima"!

APPUNTAMENTI FISSI

- **Confessioni:**

Sabato dalle 16.00 alle 17.00 in chiesa a Gazzolo

SEGRETERIA:

aperta **venerdì** dalla ore **15.30 alle 17.30 in canonica ad Arcole** per ufficiature nelle sante messe, certificati, ecc.

Battesimi 2021/22

Per coloro che desiderano battezzare il proprio figlio/a nell'anno 2021/22 sono invitati a prenotarsi chiamando

ad Arcole: Maria Rosa 340 3546538

a Gazzolo: Mara 328 2296712

Date dei Battesimi:
14 novembre,
16 gennaio 2022

Guardiamo ai più deboli: Così fermiamo lo scarto

Salvatore Mazza Avvenire sabato 13 novembre 2021

Tra il 1973 e il 1974 Giorgio Gaber portò in giro per i teatri italiani uno spettacolo che si intitolava **"Far finta di essere sani"**. Monologhi e canzoni in cui il "cantatore", come all'epoca era stato definito per il genere di spettacolo che aveva inventato, raccontava con amarezza la disillusione della generazione che aveva creduto al '68. Nella canzone che dava il titolo allo spettacolo, Gaber metteva alla berlina quegli irriducibili che continuavano a "far finta di essere sani", rifiutandosi di fare i conti con la realtà. Potesse riscriverla oggi, nel tempo a-ideologico in cui viviamo, probabilmente con "Far finta di essere sani" Gaber prenderebbe di mira tutti quelli che vivono nell'illusione dell'immortalità, che fanno finta di essere sani per non dover fare i conti con la realtà della vita concreta, fatta di dolore, di malattia, di sofferenza.

Sono molti, troppi, a vivere questa finzione.

A illudersi che il mondo, la vita siano qualcosa tagliato su misura per loro, rifiutando l'evidenza della fragilità umana. Alimentando così quella "cultura dello scarto" tante volte denunciata da Papa Francesco, che non vede, esclude i deboli, a cominciare da malati, anziani, invalidi, poveri. Eppure, sono proprio questi deboli i primi ai quali dovremmo tendere la mano, verso i quali ci dovremmo chinare. Bergoglio l'ha ricordato venerdì della scorsa settimana, celebrando la messa al Policlinico "Gemelli": **«Se vogliamo amare davvero Dio – ha detto – dobbiamo appassionarci dell'uomo, di ogni uomo, soprattutto di quello che vive la condizione in cui il Cuore di Gesù si è manifestato, cioè il dolore, l'abbandono, lo scarto; soprattutto in questa cultura dello scarto che noi viviamo oggi».**

E nel nome del Cuore di Cristo, ha aggiunto, «chiediamo la grazia di appassionarci all'uomo che soffre, di appassionarci al servizio, perché la Chiesa, prima di avere parole da dire, custodisca un cuore che pulsa d'amore. Prima di parlare, che impari a custodire il cuore nell'amore».

E ugualmente bisogna ricordare che «la forza che non viene da noi, ma da chi sta con noi: da lì viene la forza. Gesù, **il Dio-con-noi, ci dà questa forza**, il suo Cuore dà coraggio nelle avversità. Tante incertezze ci spaventano: in questo tempo di pandemia ci siamo scoperti più piccoli, più fragili.

Nonostante tanti meravigliosi progressi, lo si vede anche in campo medico: quante malattie rare e ignote! Quando trovo, nelle udienze, persone – soprattutto bambini, bambine – e domando: "È ammalato?" – [rispondono] "Una malattia rara". Quante ce ne sono, oggi! Quanta fatica a stare dietro alle patologie, alle strutture di cura, a una sanità che sia davvero come dev'essere, per tutti.

Potremmo scoraggiarci. Per questo abbiamo bisogno di conforto.

Il Cuore di Gesù batte per noi ritmando sempre quelle parole: **"Coraggio, coraggio, non avere paura, io sono qui!". Coraggio sorella, coraggio fratello, non abbatterti, il Signore tuo Dio è più grande dei tuoi mali, ti prende per mano e ti accarezza, ti è vicino, è compassionevole, è tenero**». E allora «se guardiamo la realtà a partire dalla grandezza del suo Cuore, la prospettiva cambia, cambia la nostra conoscenza della vita... Incoraggiamoci con questa certezza, con il conforto di Dio. E chiediamo al Sacro Cuore la grazia di essere capaci a nostra volta di consolare. È una grazia che va chiesta, mentre ci impegniamo con coraggio ad aprirci, aiutarci, portare gli uni i pesi degli altri».